

La Befana

La Befana è una figura leggendaria della tradizione italiana, profondamente legata all'Epifania, che si celebra il 6 gennaio.

Le sue origini affondano nel folklore e nella religione, combinando elementi pagani e cristiani.

Secondo la leggenda, la Befana è una vecchia donna con un aspetto umile, vestita di stracci e con un lungo naso, che vola su una scopa nella notte tra il 5 e il 6 gennaio. Porta dolci e regali ai bambini buoni, lasciandoli nelle calze appese al camino, mentre i più disobbedienti ricevono carbone.

Ma come nasce questa figura?

Le origini risalgono probabilmente a riti pagani pre-cristiani, legati al culto della natura e all'arrivo dell'anno nuovo. La Befana potrebbe rappresentare la vecchiaia dell'anno appena passato, che viene simbolicamente "bruciata" per fare spazio a quello nuovo. Questa simbologia è connessa ai riti propiziatori per il raccolto, dove la figura della vecchia donna simboleggiava la terra esausta che si prepara a rinascere.

Con l'avvento del Cristianesimo, la tradizione si intreccia con la storia dei Re Magi. Si narra che, durante il loro viaggio per visitare il Bambino Gesù, i Magi chiesero indicazioni alla Befana. Nonostante il loro invito, la donna rifiutò di unirsi a loro. Più tardi, pentita, iniziò a cercarli, portando doni a ogni bambino nella speranza di trovare il Salvatore.

Così, la Befana è diventata una figura amata, simbolo di generosità e speranza, che chiude le festività natalizie con un messaggio di bontà.

La Befana

Da dove ha origine la figura della Befana?

Cosa simboleggia il falò in cui viene bruciata?

Secondo la tradizione cristiana, per quale motivo la Befana porta dei dolcetti?

La calza della Befana

Il simbolo della calza legato alla Befana ha origini che mescolano tradizioni popolari e credenze religiose, evolvendosi nei secoli fino a diventare parte integrante della festa dell'Epifania.

Origini e leggende

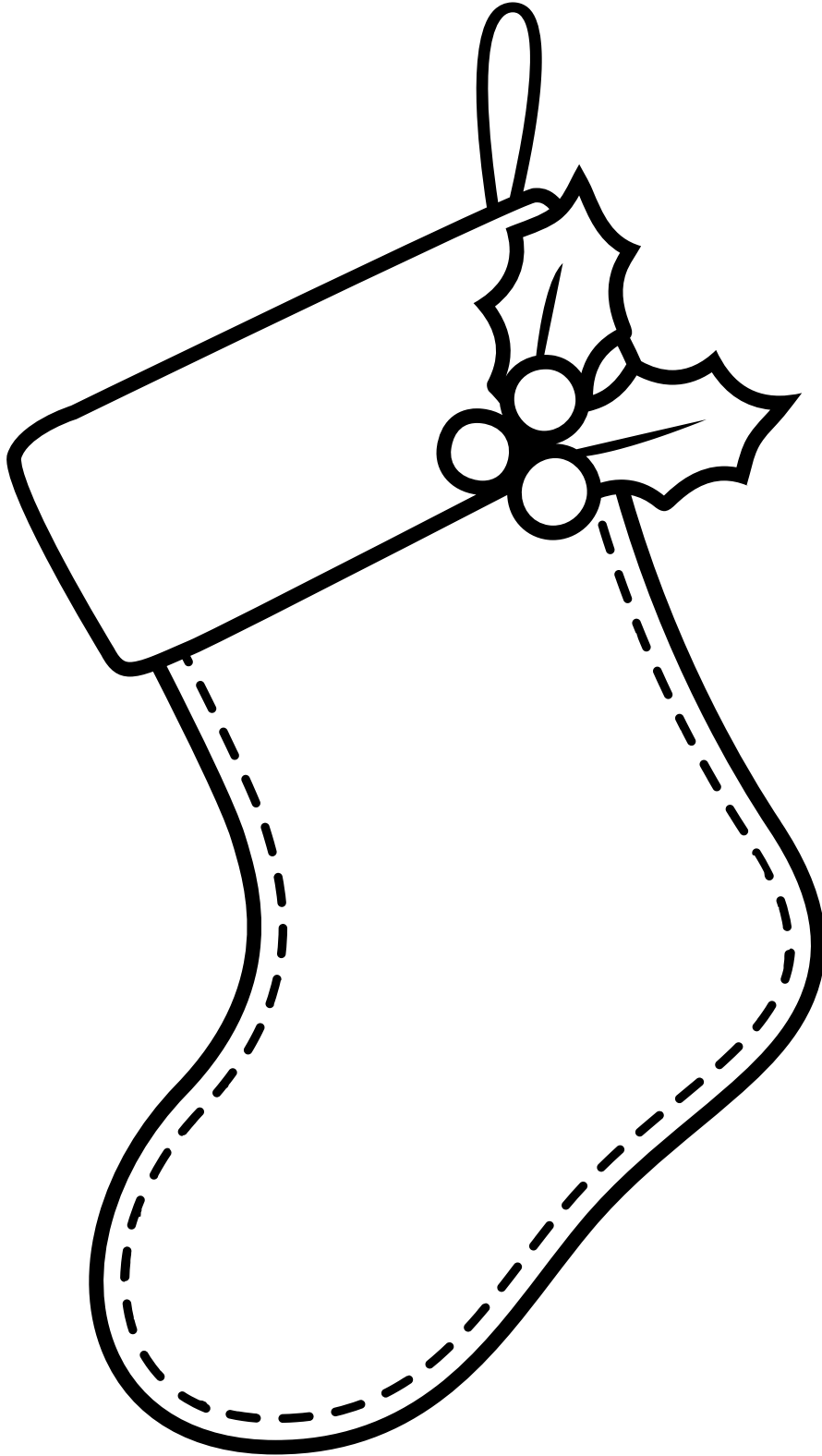
La calza potrebbe essere collegata a usanze pagane associate ai riti di fine anno, durante i quali si credeva che gli spiriti benevoli portassero abbondanza e fortuna. Gli oggetti appesi, come calze o sacchi, simboleggiavano il desiderio di ricevere doni dagli dei o dalle forze della natura. Questa tradizione era legata ai cicli agricoli: appendere contenitori significava "accogliere" metaforicamente la prosperità per l'anno nuovo.

Nel contesto cristiano, il simbolismo della calza si intreccia con la leggenda della Befana. Una delle storie più diffuse narra che la vecchia donna, pentita per non aver accompagnato i Re Magi, iniziò a distribuire doni ai bambini, lasciandoli in calze o contenitori appesi al camino. L'usanza di appendere calze potrebbe derivare proprio da questa pratica, che trasformava il gesto in un atto di attesa e speranza.

Significato pratico

Un aspetto pratico della calza è legato alle case rurali di una volta, dove i camini erano centrali. Le calze, appese per asciugarsi dal freddo invernale, erano un luogo ideale per lasciare piccoli regali o dolci. Col tempo, questo gesto divenne simbolico, legandosi alla figura della Befana. Così, la calza è diventata simbolo di accoglienza e di speranza per i doni della vecchia benefica.

Colora la calza



Filastrocca

Nella notte dell'Epifania
una strega buona tutte le feste porta via.
In ogni casa visitata
lascia una calza ben riempita
di caramelle, dolcetti e cioccolata
oppure carbone, se si è proprio arrabbiata!
La salutiamo con un po' di malinconia
perché insieme a lei le vacanze volano via.
Tuttavia, il giorno seguente, felici
ritroviamo tutti gli amici,
a scuola, al lavoro o in città
ed iniziamo l'anno con serenità!



Flashcards



BEFANA

Befana

Befana



CALZA

calza

calza



CAMINO

camino

camino



CARAMELLE

caramelle

caramelle